

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Spett. **ESTINTORIPM SRL**
estintoripmsrl@arubapec.it

Oggetto: Ditta **ESTINTORIPM SRL** – Sede Legale e Sede Operativa Via Sardegna snc - 65010 Moscufo (PE) - D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. , L.DR. n° 45/2007 e s.m.i. – **Istanza di Variante sostanziale** alla D.D. n° DPC026/171 del 25/06/2018 per l'introduzione di codici EER non pericolosi e aumento della potenzialità impiantistica. Codice SGRB: AU-PE-006. **Parere tecnico per CDS del 13/01/2022.**

PARERE TECNICO

In esito alla nota Prot. 0424006/21 del 25/10/2021 con la quale codesto Servizio ha richiesto il parere in merito all'istanza di variante sostanziale all'autorizzazione regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/171 del 25/06/2018, per la gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi (recupero di rifiuti dal trattamento di apparecchiature antincendio fuori uso provenienti da terzi, fasi gestionali R13 – R12), della ditta **ESTINTORIPM SRL** nella z. i. Via Sardegna snc di Moscufo (PE), esaminata:

- la documentazione trasmessa dalla ditta secondo quanto disposto dalla R.A. nella Deliberazione n° 547 del 25/8/2016 nella quale il titolare chiede l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla variante sostanziale all'impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Moscufo (PE) via Sardegna, ed in particolare lo Schema di domanda per autorizzazione unica per varianti sostanziali ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.n°152/06 e la Sintesi Tecnica ai fini dell'introduzione di codici EER non pericolosi e aumento della potenzialità impiantistica inerente l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi di cui alla D.D. n° DPC026/171 del 25/06/2018;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
- la dichiarazione finalizzata a stabilire se il progetto debba essere sottoposto ovvero escluso dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- la nota del Servizio Valutazioni Ambientali del 29/10/2021 nella quale comunica che l'impianto, per l'attività esercitata R13 – R12, non rientra all'interno delle categorie di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. 152/06;

- la **Relazione tecnica illustrativa** a firma del Legale Rappresentante Barbara Chiavarini e dal tecnico incaricato Dott.ssa Barbara Palestini, nella quale viene descritta:
 - ✓ l'attività che intende svolgere la ditta Estintoripm s.r.l.;
 - ✓ lo schema di flusso del ciclo produttivo;
 - ✓ l'elenco dei **rifiuti in ingresso** impianto per i quali si chiede l'autorizzazione alle operazioni di recupero R13 – R12 con le relative potenzialità istantanea e annuale;
 - ✓ l'elenco dei **rifiuti esitanti** dal disassemblaggio delle apparecchiature antincendio (con potenzialità giornaliera e annua), da conferire ad impianti terzi per le operazioni di recupero e/o smaltimento;
 - ✓ le attrezzature ed i macchinari utilizzati nell'attività;
 - ✓ la descrizione delle aree di recupero dei rifiuti;
 - ✓ la descrizione del sito;
 - ✓ la valutazione dei criteri localizzativi L.R. n° 45/07 e s.m.i.;
 - ✓ la matrice acqua di scarico, emissioni, polveri, rifiuti, rumore, odori;
 - ✓ la chiusura dell'impianto e ripristino dell'area in caso di cessazione dell'attività.

- La **Relazione Tecnica integrativa** redatta dal tecnico dott.ssa Barbara Palestini datata 20/11/2021 a seguito delle ns. note di richiesta documentazione e chiarimenti con Prot.0048969/2021 del 08/11/2021 e nota Prot.0055763/2021 del 15/11/2021, al fine di fornire le informazioni ad integrazione e delucidazioni per l'istanza presentata. A tal proposito la ditta ha ritenuto utile nel contempo trasmettere una relazione integrativa, datata 20/11/2021, allo scopo di avere un quadro aggiornato delle modifiche da apportare all'impianto, delle attrezzature utilizzate per l'aspirazione delle polveri dagli estintori, i contenitori utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti, le attività svolte, ed altre notizie utili al fine dell'espressione del parere tecnico di competenza;

- **L'elaborato tecnico**, Tav.7, scala 1:100 a firma del tecnico Ing. Ugo Discenza nella quale sono illustrate le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, l'area di lavorazione, le aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti a seguito dell'attività, le rispettive superfici, i codici EER depositati, l'area di sosta del cassone scarrabile, i contenitori utilizzati per il deposito dei rifiuti, la descrizione delle attrezzature per il recupero delle polveri dagli estintori (TSE e BP1 della ditta AESSE Impianti), le griglie di raccolta delle acque meteoriche;

Da quanto è stato possibile accertare dall'esame della **planimetria allegata** alla relazione integrativa e chiarimenti per istanza di variante (Allegato alla nota integrazioni Tav.7, **scala** 1:100 a firma del tecnico Ing. Ugo Discenza), le zone destinate alle attività di cui sopra, sono organizzate in **Aree colorate**, in base alla logistica delle funzioni che intervengono nel ciclo di lavorazione.

Nel dettaglio:

- ✓ **Area azzurra:** area pavimentata perimetrale per la messa in riserva (R13-R12) degli estintori in ingresso destinati al disassemblaggio (ca. 59,1 mq); tali estintori esausti saranno depositati in contenitori tipo cestoni metallici contenenti i codici **EER 16 05 09** e **EER 16 05 05** collocati in area sotto tettoia fissa; nella stessa saranno depositati i rifiuti di imballaggi opportunamente separati per codice EER (codice **EER 15 01 02**, codice **EER 15 01 04** e codice **EER 15 01 06**), nonché le cisternette contenenti la schiuma estinguente codice **EER 16 10 02**, conferiti da terzi per la messa in riserva R13;
- ✓ **Area azzurra:** area pavimentata perimetrale (ca. 45,1 mq) adibita alla sosta di cestoni per il deposito dei. In tale area saranno posizionati big bags delle polveri estinguenti codice **EER 16 03 04** adibiti alla messa in riserva R13 - R12 e gli estintori a schiuma codice **EER 16 03 06** conferiti da terzi per la sola operazione di messa in riserva R13. Tali rifiuti verranno collocati in area sotto tettoia fissa coperta;
- ✓ **Area arancione:** area pavimentata perimetrale (c.a. 26 mq.) destinata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti a seguito del disassemblaggio degli estintori a polvere classificabili con codice **EER 19 12 03**, **EER 19 12 04**, **EER 16 03 04** (polvere estinguente). Tali rifiuti verranno collocati in area sotto tettoia fissa coperta;
- ✓ **Area verde:** area pavimentata perimetrale (c.a. 53 mq.) dove viene svolta l'attività produttiva (area di lavorazione) consistente nello svuotamento delle polveri dagli estintori esausti mediante operazioni R13 - R12. In tale area verrà posizionata l'unico macchinario della ditta AESSE - TS1 e BP1 consistente in una struttura metallica adibita allo svuotamento di estintori pressurizzati direttamente in big- bag da 1.000 kg. Tali macchinario verrà collocato in area sotto tettoia fissa coperta;
- ✓ **Area rossa:** area pavimentata scoperta utilizzata per la sosta di un cassone metallico adibito al deposito temporaneo di rifiuti metallici prodotti (codice **EER 19 12 02**) a seguito di disassemblaggio degli estintori a polvere esausti (c.a. 15 mq.);
- ✓ **Area di scarico rifiuti:** area pavimentata scoperta (c.a. 10 mq.). Accanto a tale area è presente un sistema di pesatura (mediante una pesa fissa) degli estintori e/o loro parti in ingresso (polvere estinguente, schiuma estinguente, imballaggi).

Nell'impianto sono presenti due accessi carrabili e caditoie adibite alla raccolta delle acque di dilavamento piazzale.

Nelle aree sopra descritte saranno depositati temporaneamente, in appositi contenitori separati, i rifiuti in ingresso e quelli in uscita. Tali rifiuti saranno provvisti di cartelli recanti il codice EER del rifiuto corrispondente con la relativa descrizione.

Dalla documentazione presentata emerge che:

- la pavimentazione presente in sito risulta impermeabilizzata;
- il piazzale risulta recintato da rete metallica su lati sorretto con un cordolo cementizio sottostante e pilastri in c.a., con alberatura e siepe sul lato fronteggiante la Via Circolare P.I.P.;
- l'impianto presenta un ingresso con cancello per i mezzi;

Viste altresì la Determinazione n° DPC026/171 del 25/6/2018 e la Determinazione n° DPC026/219 del 29/10/2020 (volturazione della titolarità da **ECOLOGICAPM S.r.l.** a **ESTINTORIPM S.r.l.**) si evince quanto segue.

- la Ditta **ESTINTORIPM S.r.l.** intende svolgere attività di smontaggio manuale delle apparecchiature antincendio conferiti nell'impianto. Tali apparecchiature in ingresso impianto vengono stoccati per la cernita ed il controllo. Gli **estintori a polvere** e a **CO2** (rispettivamente codice EER 16 05 09 e EER 16 05 05), vengono avviati al recupero interno (R13 - R12), mentre altri tipi di estintori a schiume (EER 16 10 02) vengono inviati al recupero presso centri di raccolta esterni autorizzati (R13). In nessun caso le apparecchiature diverse da quelle a polvere vengono sottoposte a recupero nell'impianto in oggetto. Pertanto le uniche apparecchiature antincendio sottoposte a recupero sono quelle che contengono polveri estinguenti costituite da fosfato monoammonico e solfato di ammonio e/o estintori a CO2.
- Per il recupero delle polveri la ditta **ESTINTORIPM S.r.l.** utilizzerà un'apparecchiatura (modello AESSE Impianti - attrezzature TSE e BP1), che sarà installata sotto la copertura esterna realizzata in acciaio costituita da pali di sostegno e perimetrali in HEA da 100 e un pannello di copertura con lamiera zincata, in un'area destinata al recupero, in grado di svuotare l'estintore antincendio con le operazioni descritte a pag. 1 della scheda tecnica trasmessa in data 25/11/2021 ns. prot. n° 0057620. Le polveri recuperate saranno raccolte in sacchi tipo big-bag da 1.000 Kg.
- Accanto alle operazioni sopra descritte la **ESTINTORIPM S.r.l.** effettuerà nell'apposita area di lavorazione, anche lo smontaggio, selezione e recupero (R12) delle valvole in metallo, plastica e gomma, contenitori di acciaio. Tali rifiuti opportunamente separati vengono depositati temporaneamente in apposite aree dell'impianto e conferiti a ditte esterne per il loro recupero e/ smaltimento.
- Mentre, per le polveri estinguenti derivanti dalle operazioni di recupero (EER 16 03 04) e quelle ricevute da terzi in big- bag, vengono sottoposti ad un controllo qualità al fine di verificare la presenza o meno di grumi. La polvere fluida

ottenuta l'impresa intenderebbe utilizzarla presso lo stesso insediamento per le esercitazioni connesse con i corsi antincendio, oppure cedute ad altre ditte che la utilizzeranno per lo stesso scopo. Mentre la polvere estinguente indurita o presente in grumi in quanto rifiuti, saranno raccolte e smaltite dalla **ESTINTORIPM S.r.l.** presso ditte autorizzate al recupero/smaltimento.

Inoltre, si è potuto rilevare che l'impresa in parola, nell'istanza di Variante Sostanziale alla D.D. n° DPC026/171 del 25/06/2018 e D.D. DPC026/219 del 29/10/2020, richiede di:

- ✓ **Eliminare alcuni codici EER non pericolosi** dall'elenco dei codici autorizzati in ingresso, in quanto la ditta non intende più trattare nell'impianto di Via Sardegna snc. di Moscufo (PE), riconducibili a:
 - EER 16 01 17 Metalli ferrosi;
 - EER 16 01 19 Plastica;
 - EER 16 01 20 Vetro;
 - EER 17 04 05 Ferro;
 - EER 17 04 02 Alluminio.Pertanto tali codici EER non potranno più essere gestiti nell'impianto.
- ✓ **Introdurre** nel disposto autorizzatorio **l'operazione di recupero R12** di cui all'allegato C della Parte IV del D.Lgs.n° 152/06 e s.m.i. intesa come cernita e selezione.
- ✓ **Aumentare la potenzialità dell'impianto**, ed in particolare della capacità massima istantanea e potenzialità annua.

Alla luce di quanto sopra, visto che l'impresa intende:

- ✓ esercitare sui **rifiuti in ingresso** di cui alla **Tabella 1 seguente** l'attività di sola messa in riserva R13 e per altri l'attività di recupero R13 e R12;
- ✓ aumentare le potenzialità dell'impianto;

Visti l'art. 45, commi 10,11 e 12 della L.R. n° 45 del 15/12/2007 e la D.G.R. n° 1192 del 4/12/2008 in materia di varianti, si ritiene che la variante richiesta sia di carattere sostanziale, e che la Tabella a pag. 7 della D.D. n° DPC026/171 del 25/06/2018 possa essere rimodulata con la seguente **Tabella 1**.

In particolare, nella **Tabella 1** sono indicati i codici di rifiuto non pericolosi che potranno essere trattati **solo in ingresso** all'impianto della **ESTINTORIPM S.r.l.** in Via Sardegna snc. di Moscufo (PE) per le **operazioni di recupero R13 e R12** di cui all'allegato C della Parte IV del D.Lgs.n° 152/06 e ss.mm.ii., la **capacità istantanea massima, potenzialità annua** (espressa in tonnellate).

TABELLA 1

CODICE EER IN INGRESSO IMPIANTO	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO CONFERIBILE SOLO IN INGRESSO IMPIANTO DELLA DITTA ESTINTORIPM S.r.l.	TIPO DI OPERAZIONE Recupero	CAPACITA' ISTANTANEA MASSIMA Tonnellate	POTENZIALITA' TOTALE ANNUA Tonnellate/Anno
15 01 02	Imballaggi in plastica.	R13	3	100
15 01 04	Imballaggi in metallo.	R13	3	100
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R13	3	100
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto, diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08. (estintori esausti a polvere).	R12 -R13	30	400
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04. (estintori a CO2).	R12 -R13	10	350
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (polvere estinguente)	R12 -R13	15	350
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (schiuma estinguente).	R13	4	150
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05. (estintori a schiuma). Nota1.	R12 - R13	13	300
	POTENZIALITA' ISTANTANEA	----	81	----
	POTENZIALITA' TOTALE	----	---	1.850

Nota 1: si ritiene che il codice EER 16 03 06 sia ammissibile poichè lo stesso appartiene alla rubrica dei prodotti inutilizzati. A tale codice possono essere riferiti gli estintori inutilizzati ed è **ammissibile la sola operazione di separazione** così come definita nell'allegato C nota 7 della Parte IV del D.Lgs.n°152/06 per l'operazione R12. Alla luce di quanto sopra, è ammissibile il codice EER 16 03 06 solo se costituito da prodotti inutilizzati ed è altresì **ammissibile la sola separazione** al fine di individuare estintori aventi medesima sostanza estinguente. Non è ammissibile lo smontaggio, la separazione della parte estinguente e la dispersione nell'ambiente.

ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (CONTO TERZI) POTENZIALITA'.

Per il calcolo delle potenzialità delle varie aree, si è considerato il volume di stoccaggio dei contenitori (cisternette, big-bags, containers, ecc.) e, vista la eterogeneità di rifiuti che la ditta intende gestire presso l'impianto, le volumetrie e le superfici (ricalcolate in base alle indicazioni di cui sopra) da loro occupate, come riportate nella seguente tabella 3.

Inoltre, relativamente al peso specifico, poiché è stata riscontrata una non rispondenza tra i dati dichiarati dalla ditta nella documentazione integrativa trasmessa in data 20/11/2021, vista la eterogeneità dei rifiuti che la ditta intende trattare sul sito in oggetto, sono state prese in considerazione i seguenti pesi specifici medi:

- il peso medio da attribuire agli **estintori** è di **10kg** (media ottenuta dal peso di estintori a schiuma 9.5Kg e quelli a polvere estinguente 10.7kg), pertanto il peso specifico medio da attribuire è di **1 ton/mc.**
- il peso specifico medio da attribuire alla **polvere estinguente** è di **2,2 t/mc.** (*Bicarbonato di Sodio o di Potassio* per gli estintori di classe B-C con Peso Specifico di 2.17)

t/mc.; Fosfato Monoammonico per gli estintori di classe A-B-C con peso specifico di 1.8 t/mc., Cloruro di Sodio per gli estintori di classe D con peso specifico di 2.6 t/mc.);

- Peso specifico medio da attribuire alla **schiuma estinguente** è di **0,15 t/mc.** (0,12/0,17 t/mc.);
- il peso specifico medio da attribuire agli **imballaggi** è di **0.6 t/mc.** (considerando il peso specifico medio della plastica di circa 0.5t/mc e quello dei metalli non ferrosi circa 0.7 t/mc;

In merito al calcolo delle potenzialità da autorizzare alla Ditta EstintoriPM s.r.l. e del layout descritto nell'integrazione inviataci in data 24/11/2021 si configura la seguente tabella (**Tabella 2**).

Tabella 2

CODICE EER	Descrizione del rifiuto	Tipo e numero di contenitori	Capacità istantanea teorica in tonnellate	Capacità massima istantanea richiesta in tonnellate	Potenzialità annua richiesta tonn/anno
150102	Imballaggi di plastica	Cestoni 80x120x120 n°4	3	3	
150104	Imballaggi di metallo	Cestoni 80x120x120 n°4	3	3	
150106	Imballaggi in materiali misti	Cestoni 80x120x120 n°4	3	3	
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507, 160508 (estintori esausti)	Cestoni 80x120x120 n°30	30	30	
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504 (estintori esausti)	Cestoni 80x120x120 n°10	10	10	
161002	Soluzione acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (schiuma estinguente)	Cisterne 1.000L 100x100x100 n° 4	0.6	2	
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303 (polvere estinguente)	Big bags 100x100x100 n°6	13.2	15	
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05. (estintori a schiuma)	Cestoni 80x120x120 n°13	13	13	
Totale capacità istantanea giornaliera			75.8	81	
Potenzialità annua					1850

Da calcoli effettuati si evince che la capacità istantanea teorica è riconducibile al quantitativo richiesto dalla ditta. Pertanto, alla luce di quanto sopra può essere autorizzata la **capacità istantanea richiesta dall'impresa di 81 tonnellate**. Per quanto riguarda la **potenzialità annua di 1.850 tonn/anno** si ritiene che tale quantitativo richiesto dalla Estintoripm s.r.l. appare congruo e pertanto può essere confermata.

Alla luce di quanto sopra, visto che la ditta:

- ✓ ha fornito una relazione integrativa nella quale ha provveduto a descrivere le fasi di lavorazione dei rifiuti accettati, ha prodotto gli elaborati grafici (planimetria generale con indicazione delle superfici di stoccaggio rifiuti – (Allegato alla nota integrazioni Tav.7, scala 1:100 a firma del tecnico Ing. Ugo Discenza), ha elencato i codici EER trattati (**tabella 1** rifiuti in ingresso);
- ✓ ha provveduto ad individuare le aree destinati al deposito rifiuti, nelle quali sono state identificate all'interno dell'area autorizzata una separazione funzionale netta tra le aree di deposito dei rifiuti non pericolosi da trattare nell'impianto e quelle da destinare ad impianti terzi, nonché definite tutte le aree adibite ai vari stoccaggi;
- ✓ ha chiarito le modalità relative al tipo di attività, alle operazioni di trattamento, le modalità di stoccaggio nonché i rifiuti che intende gestire, la potenzialità istantanea e potenzialità massima annua relativa ai rifiuti non pericolosi;

questo Distretto ritiene di poter esprimere **parere tecnico favorevole** alla richiesta formulata dalla ditta per la **variante sostanziale proposta** alla **D.D. n° DPC026/171 del 25/6/2018** per l'esercizio di un impianto adibito ad operazioni di recupero R13 – R12 degli estintori esausti (ed operazioni di smaltimento dei residui/rifiuti prodotti a seguito del disassemblaggio degli estintori), a condizione che nell'esercizio delle attività esplicitate nel progetto, la ditta adotti tutti gli accorgimenti per la tutela dell'ambiente ed operi nel rispetto:

- delle normative vigenti in materia ambientale;
- delle modalità di gestione descritte nella relazione tecnica, così come esplicitate nelle tabelle sopra riportate;
- delle seguenti condizioni e prescrizioni:

In **generale**:

- A)** nell'impianto per i **rifiuti in ingresso** (codici EER di cui alla **Tabella 1**) potranno essere svolte l'attività di recupero R12 e R13 di cui all'allegato C del D.Lgs.n° 152/06 e s.m.i., mentre per i **rifiuti in uscita impianto** potrà essere svolta l'attività di deposito temporaneo prima del conferimento a ditte terza autorizzate al recupero/smaltimento di cui al D.Lgs. sopra citato;
- A.** dovranno essere rispettate le **Aree** secondo quanto riportato negli elaborati tecnici, nonché quanto descritto nella documentazione prodotta, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- B.** La gestione dell'**attività** dovrà essere disciplinata dal dettato delle normative ambientali attualmente vigenti in materia di rifiuti, acqua, aria, rumore, terreno, nonché di sicurezza, specie quella antincendio, con l'obbligo di adeguarsi a successive modifiche ed integrazioni della normativa stessa.

In particolare:

1. L'impianto dovrà essere conforme e gestito secondo quanto indicato nella relazione tecnica e secondo quanto illustrato nella planimetria (Allegato alla nota integrazioni Tav.7, scala 1:100 a firma del tecnico Ing. Ugo Discenza), nonché quanto indicato nelle **Tabelle 1 e 2** del presente parere tecnico.
2. Le polveri estinguenti ottenute dalle operazioni di recupero R12, nonché quelle ingressate da terzi, devono essere gestite come rifiuti speciali e pertanto non è ammesso ad esempio l'uso per le prove antincendio effettuate nell'area attigua. La gestione di detto rifiuto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente cogente e segnatamente oltre il rispetto della scrittura nei registri di carico e scarico devono essere redatti i formulari di identificazione dei rifiuti in uscita, oltre che il rifiuto deve essere inviato ad idoneo ed autorizzato impianto di recupero finale.
3. L'area interessata dall'intervento dovrà essere interamente confinata mediante recinzione perimetrale in modo da impedire l'accesso a persone non autorizzate ed animali. Inoltre l'area destinata alla gestione dei rifiuti dovrà essere ben distinta dall'altra attività anche con segnaletica orizzontale e dovrà entro sei mesi procedere ad un frazionamento al catasto dell'area stessa.
4. I **rifiuti** dovranno essere sistemati nelle apposite aree dedicate.
5. Per il codice **EER 16 03 06** le uniche operazioni ammissibili sull'estintore potranno essere solamente quelle indicate nella **nota 1** della **Tabella 1**.
6. L'attività di messa in sicurezza, disassemblaggio ed estrazione degli agenti estinguenti, dovrà avvenire nel rispetto di quanto dichiarato nella relazione tecnica.
7. E' fatto obbligo alla ditta di assicurare regolare tenuta dei **registri di carico e scarico dei rifiuti** così come previsto dall'art. 190 del D.Lgs.n° 152/06 e ss.mm.ii.. Il registri dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire agli Enti di controllo preposti.
8. Il deposito temporaneo, dei rifiuti prodotti dovrà essere gestito secondo le modalità previste dall'art. 183, c. 2 lett. bb) e dell'art. 185-bis, della Parte IV del D.Lgs.n° 152/06 ss.mm.ii.;
9. Il **gestore dell'impianto**, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e di dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
10. Dovrà essere sempre garantita una adeguata **formazione** sotto il profilo ambientale al personale impiegato presso l'impianto, in merito all'attività svolta comprensiva di eventuali aggiornamenti e variazioni della normativa vigente in

materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa. Inoltre, la Ditta dovrà provvedere alla nomina di un **responsabile tecnico** dell'impianto dotato di adeguata capacità ed esperienza professionale. Copia della nomina dovrà essere trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti ed all'ARTA scrivente.

- 11.** Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta dovrà **verificare l'accettabilità** degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, specialmente per i rifiuti aventi codifica con codice a specchio.
- 12.** I rifiuti conferiti all'impianto dovranno essere **depositati** direttamente ed esclusivamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio oppure all'interno dei cassoni/contenitori posti in zone distinte all'interno dell'insediamento da autorizzare, garantendo l'apposizione e la manutenzione della cartellonistica individuante, in maniera univoca, il codice EER nell'area, o sul cassone o su qualsiasi altro contenitore utilizzato dove viene stoccato il rifiuto nonché le misure di emergenza da adottare in caso di incidenti.
- 13.** In riferimento al rischio di incendio, la ditta dovrà provvedere ad attuare quanto previsto dalle vigenti normative di prevenzione incendi; inoltre dovrà mantenere sempre in efficienza i presidi antincendio massimi (es. idranti perimetrali e/o serbatoi di accumulo acqua). Si potrà iniziare l'esercizio solo dopo aver conseguito il prescritto certificato di prevenzione incendi che dovrà essere notificato al Distretto scrivente. Nonché adempiuto agli obblighi del PEI.
- 14.** Il **quantitativo istantaneo** dei rifiuti non pericolosi non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla ditta e citato nella Tabella della presente relazione.
- 15.** La ditta dovrà effettuare la **pulizia giornaliera** delle aree dell'impianto dandone evidenza.
- 16.** La ditta durante la gestione dell'impianto dovrà evitare la dispersione delle polveri, aerosol ed emissioni odorigene provenienti dalle lavorazioni.
- 17.** Dovranno essere mantenute in efficienza le **impermeabilizzazioni** della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti. L'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate.
- 18.** La **dotazione impiantistica** dello stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzata secondo la dislocazione logistica dei depositi descritta nella documentazione tecnica fornita dalla ditta.
- 19.** La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

20. Tutti i **contenitori** destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
21. Dovrà essere data immediata comunicazione agli organi competenti (Regione Abruzzo. Polizia Provinciale, ARTA), allegando copia della documentazione di trasporto, la **mancata accettazione di singole partite di rifiuto**, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore nonché le eventuali destinazioni alle quali il rifiuto stesso è inviato, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
22. Eventuale rifiuto conferito in impianto che, successivamente all'accettazione sia identificato come **non conforme**, dovrà essere stoccato separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile su cui dovrà essere indicato il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
23. Il proponente dovrà, inoltre, dotarsi di **un'area di "emergenza"** dedicata ad eventuali parti del carico del rifiuto conferito risultate non conformi (es. rifiuti pericolosi) presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo del rifiuto per il trasporto in impianto. Tale area dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti. La stessa area, in quanto di emergenza, dovrà essere di dimensioni contenute, realizzata al coperto e dotata degli opportuni sistemi di sicurezza. In prossimità della stessa dovranno essere sempre presenti un numero idoneo di presidi di sicurezza.
24. Dovrà essere tempestivamente comunicata all'autorità competente e alla scrivente Agenzia ogni **anomalia o incidente** che dovesse verificarsi presso l'impianto.
25. Dovrà essere garantito, a qualsiasi ora, **l'accesso all'impianto** da parte degli Enti di Controllo senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e dovrà essere reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto; dovrà, inoltre, essere possibile reperire in qualsiasi momento il Responsabile Tecnico o suo delegato. In modo particolare dovrà essere ben identificato con cartellonistica il previsto pozzetto di ispezione prima dell'immissione in fogna.
26. Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la **"documentazione di pesatura"** relativa ai rifiuti in ingresso all'impianto e la strumentazione dovrà essere tarata e calibrata in termini di legge dandone evidenza.
27. Dovrà essere effettuata la **sorveglianza radiometrica** su tutti i rifiuti in ingresso prevista dal D.Lgs. n. 101 del 31/07/2020. Nello specifico la ditta dovrà nominare un esperto qualificato.

28. Per ogni **modifica** che verrà apportata all'attività produttiva o all'assetto impiantistico di cui al progetto proposto, potendo comportare variazioni dell'impianto sotto il profilo ambientale, il proponente dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli organi competenti.

29. Il titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema "ORSO" dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno solare precedente.

Matrice EMISSIONI.

La ditta ha dichiarato in relazione tecnica, argomentando le motivazioni, che non produce emissioni in atmosfera convogliate. Pertanto si ritiene che la stessa non è assoggettata agli obblighi previsti per dette emissioni in Parte V del D.Lgs.n° 152/06 e ss.mm.ii.

La Ditta, tuttavia, dovrà procedere a mettere in atto tutto il disciplinare dettato dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di clima in ambiente di lavoro (Emissioni diffuse e/o acustiche).

Matrice ACQUE DI SCARICO.

Dalla documentazione presentata e dalla piantina allegata alla relazione tecnica integrativa emerge che l'impresa è servita da rete fognante gestita dall'ACA.

Le acque di dilavamento vengono raccolte e convogliate con opportune pendenze alla rete fognaria di cui sopra.

Dagli atti e dalla relazione tecnica presentata emerge che **la EstintoriPM s.r.l. non è in possesso dell'autorizzazione allo scarico.**

Difatti dall'attestazione allegata all'istanza si evince l'avvenuto allaccio alla rete fognaria della ditta INDUSTRIAL SERVICE SRL alla quale la ditta ESTINTORIPM Srl intende allacciarsi.

Pertanto, nelle more del rispetto di quanto stabilito al Punto 3.3 della Determinazione n.DPC026/171 del 25/06/2018 intestata alla società ECOLOGICAPM Srl e volturata con atto n. DPC026/219 del 29/10/2020 alla ditta ESTINTORIPM Srl, **si ritiene che la ESTINTORIPM Srl debba munirsi di apposita autorizzazione allo scarico ai sensi di quanto previsto nella L.R. n° 31/2010.**

A tal proposito si rammenta che ai fini dell'ottenimento del nulla osta all'allaccio alla rete fognaria da parte dell'ACA sarà necessario dotare lo stabilimento di apposito pozzetto di ispezione accessibile ed idoneo ad effettuare i dovuti controlli.

Matrice RUMORE - VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO.

Per la matrice rumore la ditta dovrà, contestualmente alla variazione delle condizioni attuali circa la distanza dei fabbricati dall'impianto, effettuare un monitoraggio fonometrico con l'impianto in piena attività che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge dei livelli di rumore immessi negli ambienti limitrofi (L. 447/1995). Tale monitoraggio andrà effettuato, ad impianto avviato, nei periodi di punte delle emissioni sonore (es. durante le operazioni di selezione, cernita, recupero polveri, movimentazione, ecc.)

A tal proposito, una volta effettuate le misurazioni delle emissioni acustiche, la ditta dovrà trasmettere le risultanze fonometriche entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione in oggetto a questo Distretto che si riserva di inviare a codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti, una volta acquisita la valutazione dell'Ufficio preposto di Fisica Ambientale ARTA Distretto di Pescara, il parere tecnico con eventuali prescrizioni.

§§§

Inoltre, il presente parere è vincolato al **rispetto** degli elaborati tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione ordinaria ai sensi del D.Lgs.n° 152/2006, art. 208, e della L.R. n. 45/2007, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto:

- sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'attività, **l'accesso agli impianti** da parte degli Enti di controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre garantita la reperibilità, in qualsiasi momento, di un **responsabile tecnico**;
- il gestore **conservi** per tutta la durata dell'autorizzazione nella sede in cui è localizzato l'impianto, a disposizione dell'autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'autorità competente per aderire all'autorizzazione ordinaria, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste;
- la Ditta adotti tutti gli **accorgimenti** atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità del recupero dei rifiuti e delle altre matrici ambientali;
- nell'esercizio dell'attività, la ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a **tutela completa dell'ambiente**, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

Alla **cessazione dell'attività**, la ESTINTORIPM S.r.l., dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- ✓ dovranno essere **rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto**, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
- ✓ dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata **pulizia delle superfici** adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
- ✓ dovrà essere svolta **un'indagine conoscitiva** dello stato di contaminazione del suolo;
- ✓ qualora fossero rilevate situazioni di **potenziale contaminazione**, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati;
- ✓ per quanto concerne la **sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area**, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente in materia di ripristino ambientale.

Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'impianto di rifiuti con questo PARERE, si rimanda alle **prescrizioni** di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente da altri Enti interessati, e se ne prescrive il rispetto.

Il presente PARERE è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che tutti gli elaborati di progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Per la U.O. Ciclo dei Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Direttore del Distretto
Dott. Chim. Roberto COCCO
(firmato digitalmente)